



"SERRA CARUSO MOR"

1	PROGETTO REV 00	MR	11/21	
REV.	DESCRIZIONE E REVISIONE	Sigla	Data	Firma
EMESSO				

PROGETTAZIONE	 <p>SERVIZI DI INGEGNERIA Via della Pineta 1 - 85100 - Potenza email: info@gvcingegneria.it - website: www.gvcingegneria.it C.F. e P.IVA 01737760767 P.E.C.: gvcstf@gigapec.it</p> <p>Direttore Tecnico: dot. ing. MICHELE RESTAINO</p> <p>Collaboratori GVC s.r.l. per il progetto: dot. ing. GIORGIO MARIA RESTAINO dot. ing. CARLO RESTAINO dot. ing. ATTILIO ZOLFANELLI</p>  <p>GVC s.r.l. Direttore Tecnico Ing. Michele Restaino</p>	<p>Nuova Atlantide soc. coop. a r.l.</p> <p>Località Palazzo snc - 75011 Accettura - Matera email: progettazione@nuovaatlantide.com</p> <p>Direttore Tecnico: geol. ANTONIO DI BIASE</p> <p>Collaboratore per il progetto: geol. TOMMASO SANTOCHIRICO</p> <p>"Nuova Atlantide" Società Cooperativa Località Palazzo, s.n.c. - 75011 Accettura (MT)</p> 	<p>Dott. Antonio Bruscella</p> <p>Piazza Alcide De Gasperi 27 - 85100 - Potenza email: antoniobruscella@hotmail.it</p> <p>Dott. Antonio Bruscella Antonio Bruscella</p> 	<p>Dott. agr. Paolo Castelli</p> <p>Viale Croce Rossa 25 - 90144 - Palermo email: paolo.castelli@hotmail.it P.IVA 0546509826</p> 
	GEOLOGIA	ARCHEOLOGIA	AGRONOMIA	

Committente	<p>AMBRA SOLARE 17 s.r.l. Via XX Settembre n.1 - 00187 ROMA, Italia ambrosolare17sril@legalmail.it C.F. e P.IVA 15948181003</p> <p>SOCIETA' DEL GRUPPO POWERTIS s.r.l.</p>	<p>POWER TIS s.r.l. Via Tevere, 41 - 00198 ROMA, Italia www.powertis.com</p>	

Comune	COMUNE DI CRACO (MT)	COD. RIF	G/139/02/A/01/PD		
		ELABORATO		FILE	
Opera	<p>PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 19.994,88 kWp DENOMINATO "SERRA CARUSO MOR" - UBICATO NEL COMUNE DI CRACO (MT) - REGIONE BASILICATA</p>	Categoria	N.°		
		PD		Scala	-----
Oggetto	PROGETTO DEFINITIVO		A.2.8		
	RELAZIONE GEOLOGICA Report delle indagini geognostiche				

Questo disegno è di nostra proprietà riservata a termine di legge e ne è vietata la riproduzione anche parziale senza nostra autorizzazione scritta



G. & G.I.S.
Geological & Geophysical Investigation Service

Geological & Geophysical Investigation Service
del Dott. Geologo Potenza Galileo
Via dei Gerani, 59/B - 85100 - Potenza - (PZ)
E-Mail: galileopz@virgilio.it - Cell. - 3207644905
C.F. : PTN GLL 71C20G942V P.I. : 01677970764

**REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNE DI CRACO**

"IMPIANTO FOTOVOLTAICO CRACO (MT)"

**DITTA ESECUTRICE INDAGINI
GEOFISICHE**



G. & G.I.S.
Geological & Geophysical Investigation Service

Geological & Geophysical Investigation Service
del Dott. Geologo Potenza Galileo
Via dei Gerani, 59/B - 85100 - Potenza - (PZ)
E-Mail: galileopz@virgilio.it - Cell. - 3207644905
C.F. : PTN GLL 71C20G942V P.I. : 01677970764

Data: Ottobre 2021

Il committente :

Ing. Giorgio RESTAINO

IL Tecnico:

Dott. Geol Galileo Potenza

Professional stamp of G. & G.I.S. Potenza, REA: 135076, with a blue ink signature over it.

**UBICAZIONE: LOCALITA' SERRA
CARUSO MOR Comune di Craco (MT)**

- **INDAGINI SISMICHE**
- **INDAGINI PENETROMETRICHE CONTINUE DPSH**

INDICE

1 - PREMESSA	3
2 - PROSPEZIONE SISMICA MASW (generalità)	8
3 - DESCRIZIONE DELLE PROVE GEOFISICHE IN SITO	10
3.1 Elaborazione dati prospezione sismica MASW 1.....	14
4 – VALUTAZIONI SISMOSTRATIGRAFICHE	20
5 – PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE CONTINUE DPSH.....	23
5.1 Elaborazione Prova penetrometrica DPSH 1	43
5.1.1 - Stima parametri geotecnici prova DPSH 1	45

1 - PREMESSA

Nel sito oggetto di studio, in merito al progetto in oggetto, è stata eseguita una campagna d'indagini geofisiche dalla ditta **Geological & Geophysical Investigation Service del Dott. Geologo Potenza Galileo Via dei Gerani, 59/B - 85100 - Potenza - (PZ)**.

La presente relazione di indagini indirette relaziona sulle opportune e puntuali indagini sismiche e geotecniche effettuate in sito, al fine di determinare le caratteristiche sismiche di sito e fisicomeccaniche dei terreni che costituiscono il sottosuolo dei diversi punti investigati.

Allo scopo di localizzare le aree più significative e successivamente:

- verificare eterogeneità significative (variazioni litostratigrafiche);
- caratterizzare i principali parametri geologico-sismici di sito ove sia richiesta una elevata risoluzione e precisione spaziale;
- determinare i principali parametri geotecnici delle litologie incontrate;

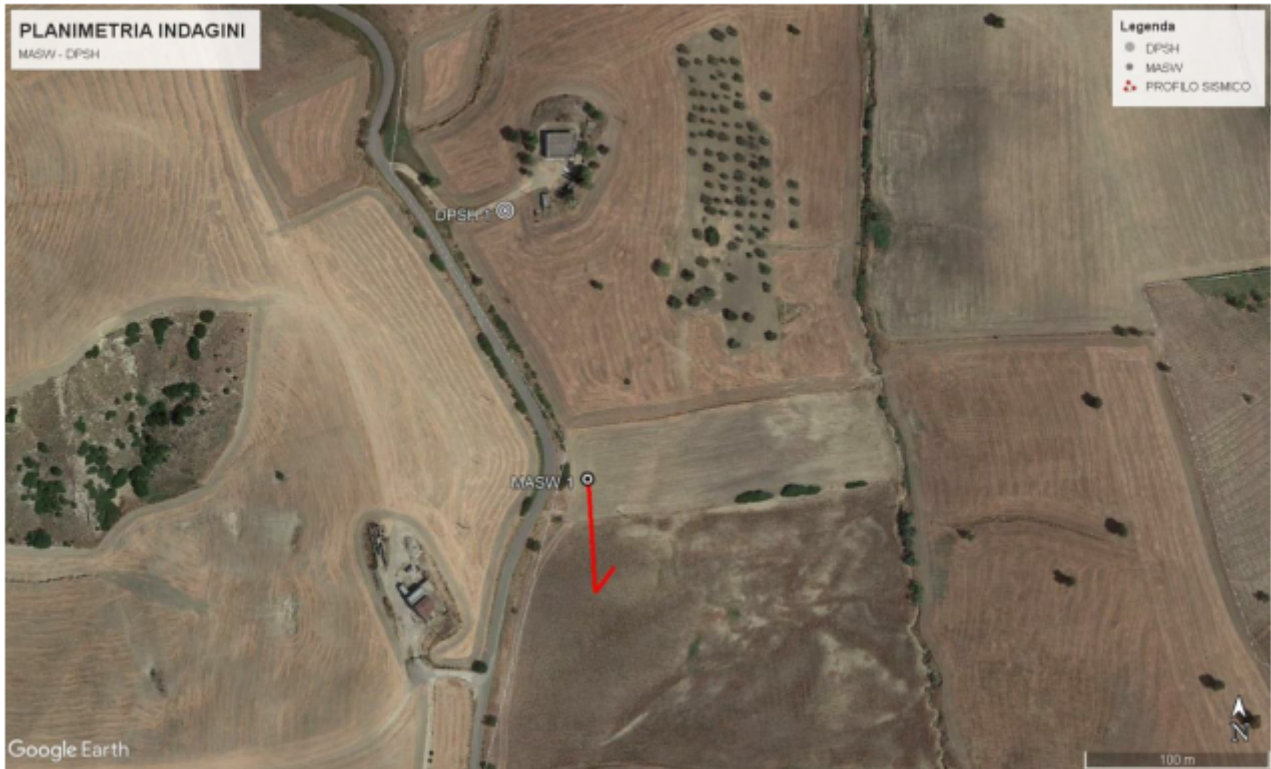
nel sito oggetto di studio si è proceduto ad analisi e confronti di inversioni con metodi di array sismico e prove penetrometriche dinamiche continue mediante l'acquisizione di:

- **N. 1** stendimenti sismici MASW, per la determinazione della curva di dispersione Multichannel Analysis of Surface Waves metodologia che consente di ottenere un modello verticale delle Vs, a partire dalle modalità di propagazione delle onde di superficie, in particolare le onde di Rayleigh e Love;
- **N. 1** Prove penetrometriche dinamica continua eseguita con penetrometro provvisto di massa battente 63.5 kg., corredato di dispositivo per lo sganciamento automatico, con altezza di caduta pari a cm 75, realizzate con le prescrizioni e gli oneri di cui alle "Modalità tecnologiche" e "Norme di misurazione ANISIG" e restituzione dei risultati e degli elaborati grafici e del rapporto esplicativo.

Le misure geognostiche effettuate ed i parametri calcolati con la strumentazione utilizzata in questo lavoro, il "Sismografo multicanale digitale SoilSpy Rosina e penetrometro DPSH TG 63-200 PAGANI", utilizzando tecniche di registrazione passive e attive, possono essere utilizzati nell'ambito della nuova normativa vigente in materia di costruzioni ("Nuove Norme tecniche per le costruzioni", **D.M. 17 gennaio 2018**), anche per quanto riguarda le opere di fondazione, sostegno e scavo.

Per la caratterizzazione di tutti gli elementi utili alla esatta interpretazione dei requisiti **sismo-stratigrafici** e di **amplificazione** di sito, si è proceduto ad una campagna di indagini che ha consentito, attraverso la correlazione dei diversi dati, di limitare il numero di incertezze e di delineare un modello di sottosuolo affidabile.

PLANIMETRIA INDAGINI



MASW 1 – DPSH 1

REPORT FOTOGRAFICO MASW



MASW 1 (testa)



MASW 1 (fine)

REPORT FOTOGRAFICO DPSH



DPSH 1



DPSH 1

2 - PROSPEZIONE SISMICA MASW (generalità)

La geofisica osserva il comportamento delle onde che si propagano all'interno dei materiali. Un segnale sismico, infatti, si modifica in funzione delle caratteristiche del mezzo che attraversa. Le onde possono essere generate in modo artificiale attraverso l'uso di masse battenti, di scoppi, etc.

Moto del segnale sismico

Il segnale sismico può essere scomposto in più fasi ognuna delle quali identifica il movimento delle particelle investite dalle onde sismiche. Le fasi possono essere:

- **P**-Longitudinale: onda profonda di compressione;
- **S**-Trasversale: onda profonda di taglio;
- **L**-Love: onda di superficie, composta da onde P e S;
- **R**-Rayleigh: onda di superficie composta da un movimento ellittico e retrogrado.

Onde di Rayleigh – “R”

In passato gli studi sulla diffusione delle onde sismiche si sono concentrati sulla propagazione delle onde profonde (P,S) considerando le onde di superficie come un disturbo del segnale sismico da analizzare. Recenti studi hanno consentito di creare dei modelli matematici avanzati per l'analisi delle onde di superficie in mezzi a differente rigidità.

Analisi del segnale con tecnica MASW

Secondo l'ipotesi fondamentale della fisica lineare (Teorema di Fourier) i segnali possono essere rappresentati come la somma di segnali indipendenti, dette armoniche del segnale. Tali armoniche, per analisi monodimensionali, sono funzioni trigonometriche seno e coseno, e si comportano in modo indipendente non interagendo tra di loro. Concentrando l'attenzione su ciascuna componente armonica il risultato finale in analisi lineare risulterà equivalente alla somma dei comportamenti parziali corrispondenti alle singole armoniche. L'analisi di Fourier (analisi spettrale FFT) è lo strumento fondamentale per la caratterizzazione spettrale del segnale. L'analisi delle onde di Rayleigh, mediante tecnica MASW, viene eseguita con la trattazione spettrale del segnale nel dominio trasformato dove è possibile, in modo abbastanza agevole, identificare il segnale relativo alle onde di Rayleigh rispetto ad altri tipi di segnali, osservando, inoltre, che le onde di Rayleigh si propagano con velocità che è funzione della frequenza. Il legame velocità frequenza è detto spettro di dispersione.

La curva di dispersione individuata nel dominio f-k è detta curva di dispersione sperimentale, e rappresenta in tale dominio le massime ampiezze dello spettro.

Modellizzazione

E' possibile simulare, a partire da un modello geotecnico sintetico caratterizzato da spessore, densità, coefficiente di Poisson, velocità delle onde S e velocità delle Onde P, la curva di dispersione teorica la quale lega velocità e lunghezza d'onda secondo la relazione:

$$v = \lambda \times v$$

Modificando i parametri del modello geotecnico sintetico, si può ottenere una sovrapposizione della curva di dispersione teorica con quella sperimentale: questa fase è detta di inversione e consente di determinare il profilo delle velocità in mezzi a differente rigidità.

Modi di vibrazione

Sia nella curva di inversione teorica che in quella sperimentale è possibile individuare le diverse configurazioni di vibrazione del terreno. I modi per le onde di Rayleigh possono essere: deformazioni a contatto con l'aria, deformazioni quasi nulle a metà della lunghezza d'onda e deformazioni nulle a profondità elevate.

Profondità di indagine

Le onde di Rayleigh decadono a profondità circa uguali alla lunghezza d'onda. Piccole lunghezze d'onda (alte frequenze) consentono di indagare zone superficiali mentre grandi lunghezze d'onda (basse frequenze) consentono indagini a maggiore profondità.

3 - DESCRIZIONE DELLE PROVE GEOFISICHE IN SITO

Nel sito oggetto di studio, sono stati realizzati tre stendimenti multicanale con strumentazione SoiSpy Rosina 25 canali, effettuato distanziando i geofoni di 5.00 m l'uno dall'altro e con geometria a lineare. Sugli stendimenti sono state effettuate prove di sismica attiva di tipo MASW (Multichannel Analysis of Surface Waves), utilizzando geofoni per la misurazione delle onde di compressione (V_p) e di taglio (V_s). Le prospezioni, denominate rispettivamente MASW 1, MASW 2 e MASW 3, della lunga 60.00 m, sono state posizionate in campo in direzione circa N – S, la prima, N – S la seconda e SO – NE la terza (vedi Planimetria indagini allegata). Per la tecnica MASW, gli scoppi, sono stati ottenuti mediante percussione con mazza da 5 Kg verticalmente, direttamente sul terreno, per enfatizzare il moto fondamentale di vibrazione ed attenuare i modi superiori. Gli scoppi sono stati posizionati in testa allo stendimento a circa 5 m dal geofono n° 1.

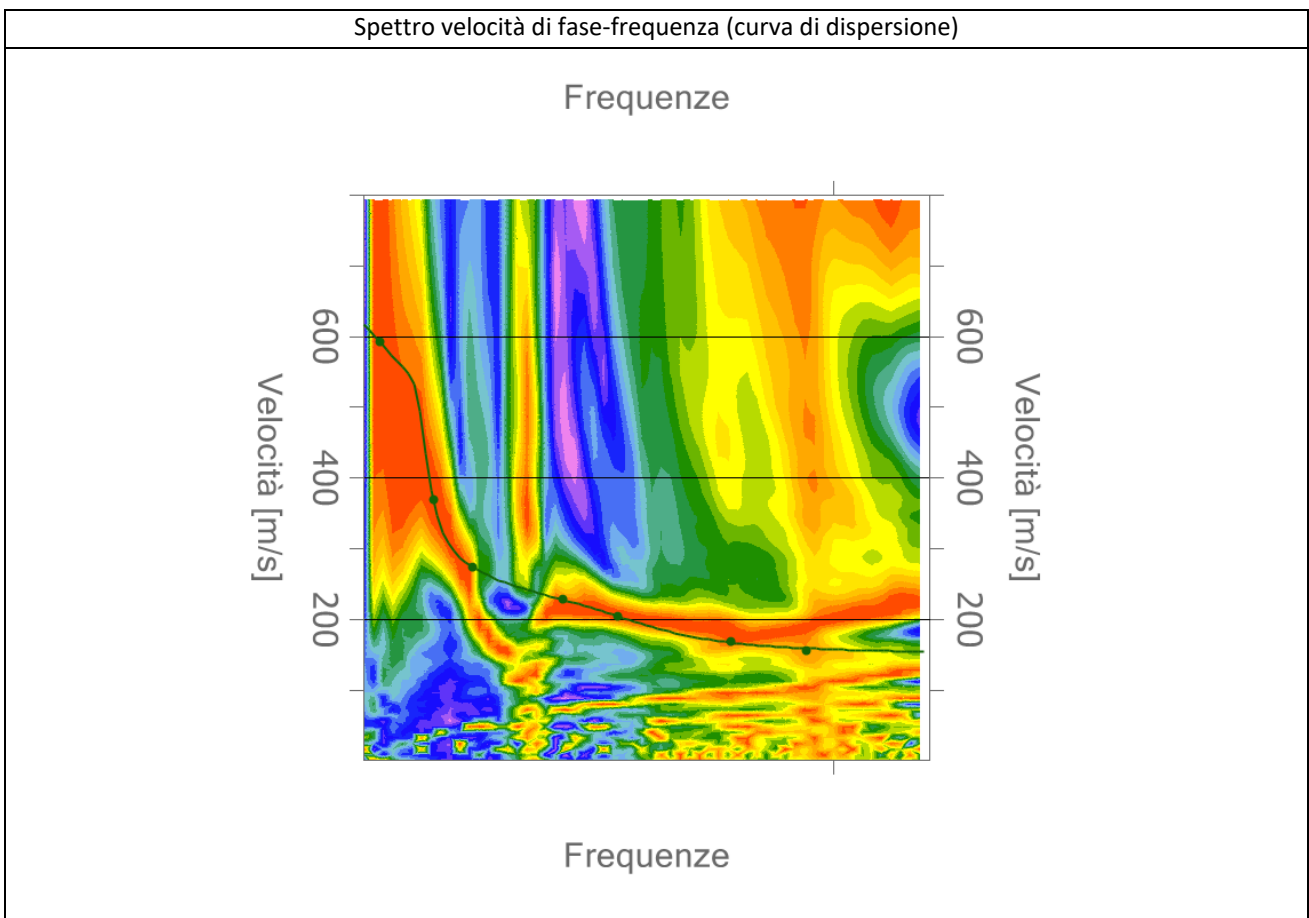
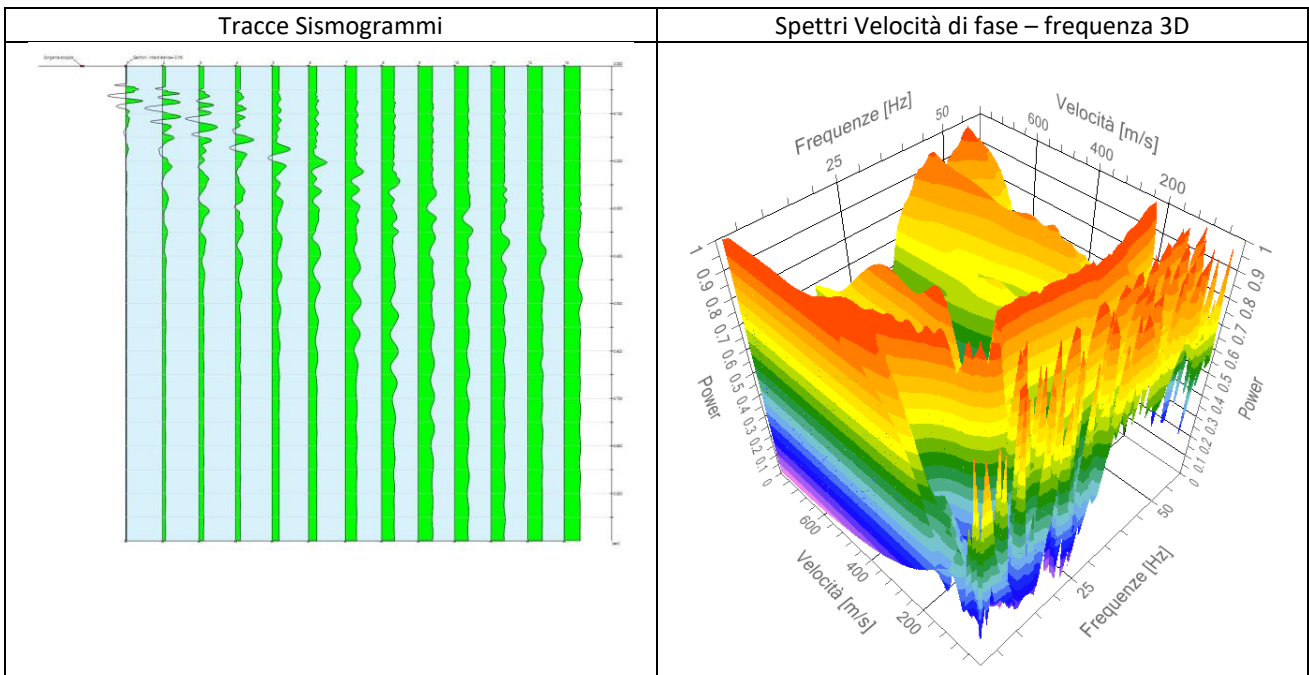
La metodologia MASW consente di ottenere un modello verticale delle V_s , a partire dalle modalità di propagazione delle onde di superficie, in particolare le onde di Rayleigh e Love contenute nel segnale provocato dalle energizzazioni.

Dal segnale registrato sono stati ricavati i grafici di dispersione frequenziale relativi ad ogni Staking, ed il piking è stato eseguito manualmente al centro della curva di dispersione.

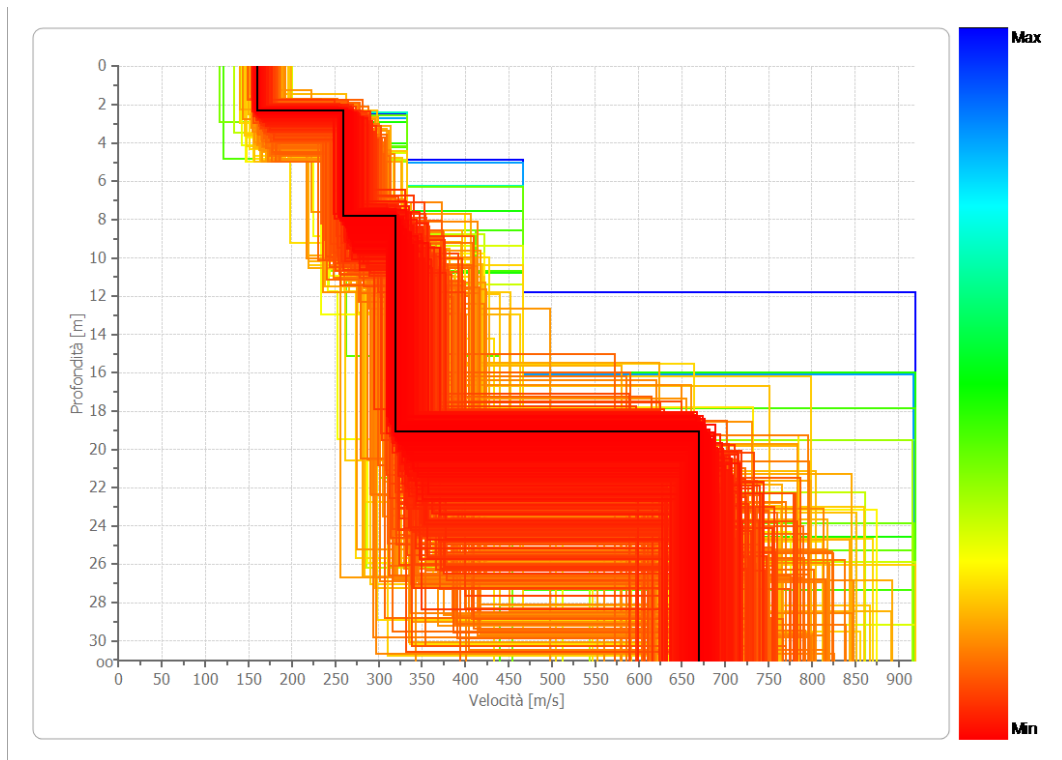
Le curve di dispersione, ottenute mediante le procedure sopra citate, sono state invertite creando una serie di modelli sintetici (che contemplano la propagazione delle onde di Rayleigh e Love nel modo fondamentale e nei modi superiori, in sistemi multistrato), fino a considerare per buono il modello teorico più vicino alla curva sperimentale.

3.1 Elaborazione dati prospezione sismica MASW 1

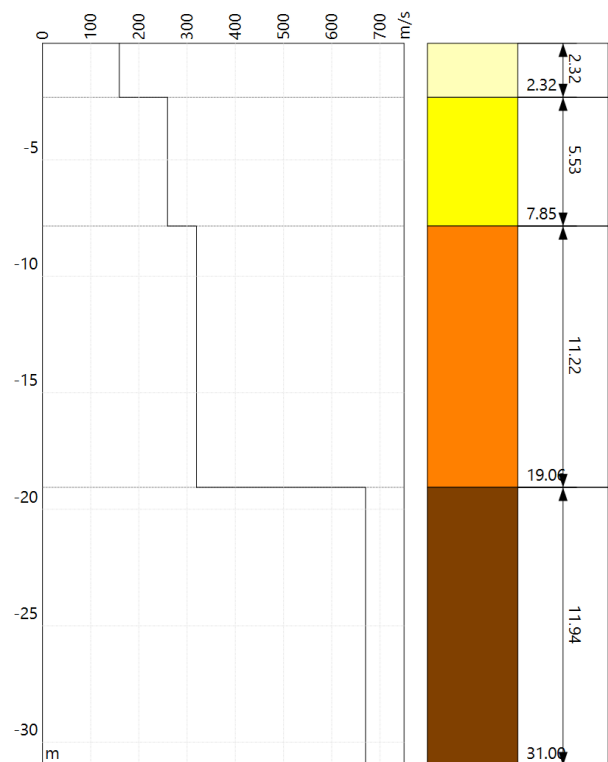
Durata registrazione: 0h00'02". Freq. campionamento: 1024 Hz
 Array geometry (x): 0.0 5.0 10.0 15.0 20.0 25.0 30.0 35.0 40.0 45.0 50.0 55.0 60.0 m.



PROFILO DI VELOCITA' Vs



STRATIGRAFIA SISMICA



RISULTATI	
Profondità piano di posa [m]	0.00
Vs,eq [m/sec] (H=30.00 m)	343
Categoria del suolo	C

Suolo di tipo C: Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.

Altri parametri geotecnici empirici

n.	Profondità [m]	Spessore [m]	Vs [m/s]	Vp [m/s]	Densità [kg/mc]	Coefficiente Poisson	G0 [MPa]	Ed [MPa]	M0 [MPa]	Ey [MPa]
1	2.32	2.32	159	529	1800	0.45	45	503	442	132
2	7.85	5.53	259	792	1900	0.44	127	1194	1023	368
3	19.06	11.22	319	911	2000	0.43	203	1660	1388	583
4	oo	oo	670	1641	2100	0.40	943	5658	4400	2640

G0: Modulo di deformazione al taglio;

Ed: Modulo edometrico;

M0: Modulo di compressibilità volumetrica;

Ey: Modulo di Young;

4 – VALUTAZIONI SISMOSTRATIGRAFICHE

Il profilo sismico, denominato MASW , è stato realizzato nelle aree di interesse così come indicato nella planimetria allegata, con l'intento di ricostruire l'andamento sismostratigrafico del sottosuolo dei differenti punti investigati ed individuare lo spessore di ogni singolo sismostrato.

Il profilo di velocità delle onde di taglio risultante dall'indagine **MASW 1**, evidenzia la presenza di quattro unità geosismiche di cui di seguito si procede a darne una interpretazione basata sui valori delle velocità delle onde sismiche misurate, ma la cui lettura deve essere effettuata anche in relazione alla situazione litologica e stratigrafica locale:

- **primo sismostrato** costituito da terreno vegetale e primo sottosuolo alterato, con spessore medio di circa 2.32 m, Vs di **159 m/s**, con bassa rigidità sismica;
- **secondo sismostrato** mediamente addensato, con spessore medio di circa 5.53 m e Vs di **259 m/s**, con medio-bassa rigidità sismica;
- **terzo sismostrato** addensato, con spessore medio di circa 11.22 m e Vs di **319 m/s**, con buona rigidità sismica;
- **i sismostrati sottostanti** sono caratterizzati da Vs superiori a **670 m/s**, alta rigidità sismica e non producono contrasti di impedenza sismica significativi.

La classificazione del terreno di fondazione viene effettuata sulla base del valore di $V_{s,eq}$ valutato dalla seguente espressione:

con:

h_i = spessore dell' i -esimo strato;

$V_{s,i}$ = velocità delle onde di taglio nell' i -esimo strato;

N = numero di strati;

H = profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da V_S non inferiore a 800 m/s.

Il modello di $V_{s,eq}$ ci dà informazioni riguardanti gli spessori e le velocità dei singoli sismostrati, per definire l'azione sismica di progetto e la categoria del terreno di fondazione del sito oggetto di studio.

In materia di microzonazione sismica, nel sito oggetto di studio è stato determinato con le metodologie sopra citate il valore di $V_{s,eq}$, partendo dal piano campagna, che risulta essere di **343 m/s** dato che conferma l'appartenenza del sottosuolo alla categoria **C**.

Alla luce delle categorie previste dalle "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni", D.M. 17 gennaio 2018, e dalle misure effettuate in sito, i terreni di fondazione esaminati per la MASW 1, si collocano in categoria "C" descritta in normativa come: *Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.*



Del Dott. Geol. Galileo Potenza



5 – PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE CONTINUE DPSH

Caratteristiche Tecniche-Strumentali Sonda: DPSH TG 63-200 PAGANI

Rif. Norme	DIN 4094
Peso Massa battente	63,5 Kg
Altezza di caduta libera	0,75 m
Peso sistema di battuta	0,63 Kg
Diametro punta conica	51,00 mm
Area di base punta	20,43 cm ²
Lunghezza delle aste	1 m
Peso aste a metro	6,31 Kg/m
Profondità giunzione prima asta	0,40 m
Avanzamento punta	0,20 m
Numero colpi per punta	N(20)
Coeff. Correlazione	1,47
Rivestimento/fanghi	No
Angolo di apertura punta	90 °

PROVE PENETROMETRICHE DINAMICHE CONTINUE (DYNAMIC PROBING) DPSH – DPM

Note illustrative - Diverse tipologie di penetrometri dinamici

La prova penetrometrica dinamica consiste nell'infiggere nel terreno una punta conica (per tratti consecutivi δ) misurando il numero di colpi N necessari.

Le Prove Penetrometriche Dinamiche sono molto diffuse ed utilizzate nel territorio da geologi e geotecnici, data la loro semplicità esecutiva, economicità e rapidità di esecuzione.

La loro elaborazione, interpretazione e visualizzazione grafica consente di "catalogare e parametrizzare" il suolo attraversato con un'immagine in continuo, che permette anche di avere un raffronto sulle consistenze dei vari livelli attraversati e una correlazione diretta con sondaggi geognostici per la caratterizzazione stratigrafica.

La sonda penetrometrica permette inoltre di riconoscere abbastanza precisamente lo spessore delle coltri sul substrato, la quota di eventuali falde e superfici di rottura sui pendii, e la consistenza in generale del terreno.

L'utilizzo dei dati, ricavati da correlazioni indirette e facendo riferimento a vari autori, dovrà comunque essere trattato con le opportune cautele e, possibilmente, dopo esperienze geologiche acquisite in zona.

Elementi caratteristici del penetrometro dinamico sono i seguenti:

- peso massa battente M;
- altezza libera caduta H;
- punta conica: diametro base cono D, area base A (angolo di apertura α);
- avanzamento (penetrazione) δ ;
- presenza o meno del rivestimento esterno (fanghi bentonitici).

Con riferimento alla classificazione ISSMFE (1988) dei diversi tipi di penetrometri dinamici (vedi tabella sotto riportata) si rileva una prima suddivisione in quattro classi (in base al peso M della massa battente) :

- tipo LEGGERO (DPL);
- tipo MEDIO (DPM);
- tipo PESANTE (DPH);
- tipo SUPERPESANTE (DPSH).

Classificazione ISSMFE dei penetrometri dinamici:

Tipo	Sigla di riferimento	peso della massa M (kg)	prof. max indagine battente (m)
Leggero	DPL (Light)	M \leq 10	8
Medio	DPM (Medium)	10 < M < 40	20-25
Pesante	DPH (Heavy)	40 \leq M < 60	25
Super pesante (Super Heavy)	DPSH	M \geq 60	25

penetrometri in uso in Italia

In Italia risultano attualmente in uso i seguenti tipi di penetrometri dinamici (non rientranti però nello Standard ISSMFE):

- DINAMICO LEGGERO ITALIANO (DL-30) (MEDIO secondo la classifica ISSMFE)
 massa battente M = 30 kg, altezza di caduta H = 0.20 m, avanzamento δ = 10 cm, punta conica (α =60-90°), diametro D 35.7 mm, area base cono A=10 cm² rivestimento / fango bentonitico : talora previsto;
- DINAMICO LEGGERO ITALIANO (DL-20) (MEDIO secondo la classifica ISSMFE)
 massa battente M = 20 kg, altezza di caduta H=0.20 m, avanzamento δ = 10 cm, punta conica (α = 60-90°), diametro D 35.7 mm, area base cono A=10 cm² rivestimento / fango bentonitico : talora previsto;
- DINAMICO PESANTE ITALIANO (SUPERPESANTE secondo la classifica ISSMFE)
 massa battente M = 73 kg, altezza di caduta H=0.75 m, avanzamento δ =30 cm, punta conica (α = 60°), diametro D = 50.8 mm, area base cono A=20.27 cm² rivestimento: previsto secondo precise indicazioni;
- DINAMICO SUPERPESANTE (Tipo EMILIA)
 massa battente M=63.5 kg, altezza caduta H=0.75 m, avanzamento δ =20-30 cm, punta conica conica (α = 60°-90°) diametro D = 50.5 mm, area base cono A = 20 cm², rivestimento / fango bentonitico : talora previsto.

Correlazione cvon N_{spt}

Poiché la prova penetrometrica standard (SPT) rappresenta, ad oggi, uno dei mezzi più diffusi ed economici per ricavare informazioni dal sottosuolo, la maggior parte delle correlazioni esistenti riguardano i valori del numero di colpi N_{spt} ottenuto con la suddetta prova, pertanto si presenta la necessità di rapportare il numero di colpi di una prova dinamica con N_{spt}. Il passaggio viene dato da:

$$NSPT = \beta_t \cdot N$$

Dove:

$$\beta_t = \frac{Q}{Q_{SPT}}$$

in cui Q è l'energia specifica per colpo e Q_{spt} è quella riferita alla prova SPT.

L'energia specifica per colpo viene calcolata come segue:

$$Q = \frac{M^2 \cdot H}{A \cdot \delta \cdot (M + M')}$$

in cui

- M peso massa battente.
- M' peso aste.
- Haltezza di caduta.
- Aarea base punta conica.
- δ passo di avanzamento.

Valutazione resistenza dinamica alla punta R_{pd}

Formula Olandesi

$$R_{pd} = \frac{M^2 \cdot H}{[A \cdot e \cdot (M + P)]} = \frac{M^2 \cdot H \cdot N}{[A \cdot \delta \cdot (M + P)]}$$

- R_{pd} resistenza dinamica punta (area A).
- e infissione media per colpo (e/N).
- M peso massa battente (altezza caduta H).
- P peso totale aste e sistema battuta.

Calcolo di (N₁)₆₀

(N₁)₆₀ è il numero di colpi normalizzato definito come segue:

$$(N_1)_{60} = CN \cdot N_{60} \text{ con } CN = \sqrt{\frac{Pa}{\sigma_{v0}}} \quad CN < 1.7 \quad Pa = 101.32 \text{ kPa (Liao e Whitman 1986)}$$

$$N_{60} = N_{SPT} \cdot (ER/60) \cdot C_s \cdot C_r \cdot C_d$$

ER/60 rendimento del sistema di infissione normalizzato al 60%.

Minimo

Valore minimo dei valori del numero di colpi sullo strato considerato.

Scarto quadratico medio

Valore statistico di scarto dei valori del numero di colpi sullo strato considerato.

Media deviata

Valore statistico di media deviata dei valori del numero di colpi sullo strato considerato.

Media (+ s)

Media + scarto (valore statistico) dei valori del numero di colpi sullo strato considerato.

Media (- s)

Media - scarto (valore statistico) dei valori del numero di colpi sullo strato considerato.

Distribuzione normale R.C.

Il valore di $N_{SPT,k}$ viene calcolato sulla base di una distribuzione normale o gaussiana, fissata una probabilità di non superamento del 5%, secondo la seguente relazione:

$$N_{SPT,k} = N_{SPT,medio} - 1.645 \cdot (\sigma_{N_{SPT}})$$

dove $\sigma_{N_{SPT}}$ è la deviazione standard di N_{SPT}

Distribuzione normale R.N.C.

Il valore di $N_{SPT,k}$ viene calcolato sulla base di una distribuzione normale o gaussiana, fissata una probabilità di non superamento del 5%, trattando i valori medi di N_{SPT} distribuiti normalmente:

$$N_{SPT,k} = N_{SPT,medio} - 1.645 \cdot (\sigma_{N_{SPT}}) / \sqrt{n}$$

dove n è il numero di letture.

Pressione ammissibile

Pressione ammissibile specifica sull'interstrato (con effetto di riduzione energia per svergolamento aste o no) calcolata secondo le note elaborazioni proposte da Herminier, applicando un coefficiente di sicurezza (generalmente = 20-22) che corrisponde ad un coefficiente di sicurezza standard delle fondazioni pari a 4, con una geometria fondale standard di larghezza pari a 1 m ed immorsamento $d = 1$ m.

Correlazioni geotecniche terreni incoerenti

Liquefazione

Permette di calcolare utilizzando dati N_{SPT} il potenziale di liquefazione dei suoli (prevalentemente sabbiosi).

Attraverso la relazione di *SHI-MING (1982)*, applicabile a terreni sabbiosi, la liquefazione risulta

possibile solamente se N_{spt} dello strato considerato risulta inferiore a N_{spt} critico calcolato con l'elaborazione di *SHI-MING*.

Correzione N_{spt} in presenza di falda

$$N_{spt\ corretto} = 15 + 0.5 \cdot (N_{spt} - 15)$$

N_{spt} è il valore medio nello strato

La correzione viene applicata in presenza di falda solo se il numero di colpi è maggiore di 15 (la correzione viene eseguita se tutto lo strato è in falda).

Angolo di Attrito

- Peck-Hanson-Thornburn-Meyerhof (1956) - Correlazione valida per terreni non molli a prof. < 5 m; correlazione valida per sabbie e ghiaie rappresenta valori medi. - Correlazione storica molto usata, valevole per prof. < 5 m per terreni sopra falda e < 8 m per terreni in falda (tensioni < 8-10 t/mq)
- Meyerhof (1956) - Correlazioni valide per terreni argillosi ed argillosi-marnosi fessurati, terreni di riporto sciolti e coltri detritiche (da modifica sperimentale di dati).
- Sowers (1961)- Angolo di attrito in gradi valido per sabbie in genere (cond. ottimali per prof. < 4 m. sopra falda e < 7 m per terreni in falda) $\sigma > 5$ t/mq.
- De Mello - Correlazione valida per terreni prevalentemente sabbiosi e sabbioso-ghiaiosi (da modifica sperimentale di dati) con angolo di attrito < 38° .
- Malcev (1964) - Angolo di attrito in gradi valido per sabbie in genere (cond. ottimali per prof. > 2 m e per valori di angolo di attrito < 38°).
- Schmertmann (1977)- Angolo di attrito (gradi) per vari tipi litologici (valori massimi). N.B. valori spesso troppo ottimistici poiché desunti da correlazioni indirette da D_r %.
- Shioi-Fukuni (1982) - ROAD BRIDGE SPECIFICATION, Angolo di attrito in gradi valido per sabbie - sabbie fini o limose e limi siltosi (cond. ottimali per prof. di prova > 8 m sopra falda e > 15 m per terreni in falda) $\sigma > 15$ t/mq.
- Shioi-Fukuni (1982) - JAPANESE NATIONALE RAILWAY, Angolo di attrito valido per sabbie medie e grossolane fino a ghiaiose.
- Angolo di attrito in gradi (Owasaki & Iwasaki) valido per sabbie - sabbie medie e grossolane-ghiaiose (cond. ottimali per prof. > 8 m sopra falda e > 15 m per terreni in falda) $\sigma > 15$ t/mq.
- Meyerhof (1965) - Correlazione valida per terreni per sabbie con % di limo < 5% a profondità < 5 m e con (%) di limo > 5% a profondità < 3 m.
- Mitchell e Katti (1965) - Correlazione valida per sabbie e ghiaie.

Densità relativa (%)

- Gibbs & Holtz (1957) correlazione valida per qualunque pressione efficace, per ghiaie Dr viene sovrastimato, per limi sottostimato.
- Skempton (1986) elaborazione valida per limi e sabbie e sabbie da fini a grossolane NC a qualunque pressione efficace, per ghiaie il valore di Dr % viene sovrastimato, per limi sottostimato.
- Meyerhof (1957).
- Schultze & Menzenbach (1961) per sabbie fini e ghiaiose NC , metodo valido per qualunque valore di pressione efficace in depositi NC, per ghiaie il valore di Dr % viene sovrastimato, per limi sottostimato.

Modulo Di Young (E_y)

- Terzaghi - elaborazione valida per sabbia pulita e sabbia con ghiaia senza considerare la pressione efficace.
- Schmertmann (1978), correlazione valida per vari tipi litologici .
- Schultze-Menzenbach , correlazione valida per vari tipi litologici.
- D'Appollonia ed altri (1970) , correlazione valida per sabbia, sabbia SC, sabbia NC e ghiaia.
- Bowles (1982), correlazione valida per sabbia argillosa, sabbia limosa, limo sabbioso, sabbia media, sabbia e ghiaia.

Modulo Edometrico

Begemann (1974) elaborazione desunta da esperienze in Grecia, correlazione valida per limo con sabbia, sabbia e ghiaia

- Buismann-Sanglerat , correlazione valida per sabbia e sabbia argillosa.
- Farrent (1963) valida per sabbie, talora anche per sabbie con ghiaia (da modifica sperimentale di dati).
- Menzenbach e Malcev valida per sabbia fine, sabbia ghiaiosa e sabbia e ghiaia.

Stato di consistenza

- Classificazione A.G.I. 1977

Peso di Volume

- Meyerhof ed altri, valida per sabbie, ghiaie, limo, limo sabbioso.

Peso di volume saturo

- Terzaghi-Peck (1948-1967)

Modulo di poisson

- Classificazione A.G.I.

Potenziale di liquefazione (Stress Ratio)

- Seed-Idriss (1978-1981) . Tale correlazione è valida solamente per sabbie, ghiaie e limi sabbiosi, rappresenta il rapporto tra lo sforzo dinamico medio $\bar{\sigma}$ e la tensione verticale di consolidazione per la valutazione del potenziale di liquefazione delle sabbie e terreni sabbio-ghiaiosi attraverso grafici degli autori.

Velocità onde di taglio Vs (m/s)

- Tale correlazione è valida solamente per terreni incoerenti sabbiosi e ghiaiosi.

Modulo di deformazione di taglio (G)

- Ohsaki & Iwasaki – elaborazione valida per sabbie con fine plastico e sabbie pulite.
- Robertson e Campanella (1983) e Imai & Tonouchi (1982) elaborazione valida soprattutto per sabbie e per tensioni litostatiche comprese tra 0,5 - 4,0 kg/cmq.

Modulo di reazione (Ko)

- Navfac (1971-1982) - elaborazione valida per sabbie, ghiaie, limo, limo sabbioso.

Resistenza alla punta del Penetrometro Statico (Qc)

- Robertson (1983) - Qc

Correlazioni geotecniche terreni coesivi

Coesione non drenata

- Benassi & Vannelli- correlazioni scaturite da esperienze ditta costruttrice Penetrometri SUNDA (1983).
- Terzaghi-Peck (1948-1967), correlazione valida per argille sabbiose-siltose NC con $N_{spt} < 8$, argille limose-siltose mediamente plastiche, argille marnose alterate-fessurate.
- Terzaghi-Peck (1948). C_u (min-max).
- Sanglerat , da dati Penetr. Statico per terreni coesivi saturi , tale correlazione non è valida per argille sensitive con sensitività > 5 , per argille sovraconsolidate fessurate e per i limi a bassa plasticità.
- Sanglerat , (per argille limose-sabbiose poco coerenti), valori validi per resistenze penetrometriche < 10 colpi, per resistenze penetrometriche > 10 l'elaborazione valida è comunque quella delle "argille plastiche " di Sanglerat.
- (U.S.D.M.S.M.) U.S. Design Manual Soil Mechanics Coesione non drenata per argille limose e argille di bassa media ed alta plasticità , (C_u - N_{spt} -grado di plasticità).
- Schmertmann (1975), C_u (Kg/cmq) (valori medi), valida per **argille** e **limi argillosi** con $N_c = 20$ e $Q_c/N_{spt} = 2$.

- Schmertmann (1975), Cu (Kg/cmq) (valori minimi), valida per argille NC .
- Fletcher (1965), (Argilla di Chicago) . Coesione non drenata Cu (Kg/cmq), colonna valori validi per argille a medio-bassa plasticità.
- Houston (1960) - argilla di media-alta plasticità.
- Shioi-Fukuni (1982), valida per suoli poco coerenti e plastici, argilla di media-alta plasticità.
- Begemann.
- De Beer.

Resistenza alla punta del Penetrometro Statico (Q_c)

- Robertson (1983) - Q_c

Modulo Edometrico-Confinato (M_o)

- Stroud e Butler (1975),- per litotipi a media plasticità, valida per litotipi argillosi a media-medio-alta plasticità - da esperienze su argille glaciali.
- Stroud e Butler (1975), per litotipi a medio-bassa plasticità ($IP < 20$), valida per litotipi argillosi a medio-bassa plasticità ($IP < 20$) - da esperienze su argille glaciali .
- Vesic (1970), correlazione valida per argille molli (valori minimi e massimi).
- Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner Modulo Confinato - M_o (Eed) (Kg/cmq)-, valida per litotipi argillosi e limosi-argillosi (rapporto $Q_c/N_{spt}=1.5-2.0$).
- Buismann- Sanglerat, valida per argille compatte ($N_{spt} < 30$) medie e molli ($N_{spt} < 4$) e argille sabbiose ($N_{spt} = 6-12$).

Modulo Di Young (E_y)

- Schultze-Menzenbach - (Min. e Max.), correlazione valida per limi coerenti e limi argillosi con I.P. > 15.
- D'Appollonia ed altri (1983), correlazione valida per argille sature-argille fessurate.

Stato di consistenza

- Classificazione A.G.I. 1977.

Peso di Volume

- Meyerhof ed altri, valida per argille, argille sabbiose e limose prevalentemente coerenti.

Peso di volume saturo

- Meyerhof ed altri.

5.1 Elaborazione Prova penetrometrica DPSH 1

Strumento utilizzato... DPSH TG 63-200 PAGANI
 Prova eseguita in data
 Profondità prova 9,00 mt
 Falda non rilevata

Tipo elaborazione Nr. Colpi: Medio

Profondita' (m)	Nr. Colpi	Calcolo coeff. riduzione sonda Chi	Res. dinamica ridotta (Kg/cm ²)	Res. dinamica (Kg/cm ²)	Pres. ammissibile con riduzione Herminier - Olandesi (Kg/cm ²)	Pres. ammissibile Herminier - Olandesi (Kg/cm ²)
0.20	1	0.855	8.31	9.72	0.42	0.49
0.40	7	0.851	57.87	68.02	2.89	3.40
0.60	10	0.847	82.31	97.18	4.12	4.86
0.80	11	0.843	90.15	106.90	4.51	5.34
1.00	12	0.840	90.59	107.88	4.53	5.39
1.20	11	0.836	82.70	98.89	4.13	4.94
1.40	10	0.833	74.87	89.90	3.74	4.49
1.60	11	0.830	82.03	98.89	4.10	4.94
1.80	10	0.826	74.29	89.90	3.71	4.49
2.00	10	0.823	68.85	83.63	3.44	4.18
2.20	7	0.820	48.01	58.54	2.40	2.93
2.40	7	0.817	47.84	58.54	2.39	2.93
2.60	7	0.814	47.67	58.54	2.38	2.93
2.80	6	0.811	40.72	50.18	2.04	2.51
3.00	7	0.809	44.26	54.73	2.21	2.74
3.20	6	0.806	37.81	46.91	1.89	2.35
3.40	7	0.803	43.97	54.73	2.20	2.74
3.60	6	0.801	37.57	46.91	1.88	2.35
3.80	5	0.798	31.21	39.09	1.56	1.95
4.00	7	0.796	40.90	51.38	2.05	2.57
4.20	7	0.794	40.78	51.38	2.04	2.57
4.40	7	0.791	40.67	51.38	2.03	2.57
4.60	11	0.789	63.73	80.74	3.19	4.04
4.80	9	0.787	52.00	66.06	2.60	3.30
5.00	11	0.785	59.73	76.09	2.99	3.80
5.20	10	0.783	54.16	69.17	2.71	3.46
5.40	9	0.781	48.62	62.25	2.43	3.11
5.60	11	0.779	59.28	76.09	2.96	3.80
5.80	10	0.777	53.77	69.17	2.69	3.46
6.00	13	0.725	61.68	85.02	3.08	4.25
6.20	10	0.774	50.60	65.40	2.53	3.27
6.40	12	0.772	60.59	78.48	3.03	3.92
6.60	14	0.720	65.96	91.56	3.30	4.58
6.80	11	0.769	55.31	71.94	2.77	3.60
7.00	14	0.717	62.27	86.83	3.11	4.34
7.20	8	0.766	37.99	49.62	1.90	2.48
7.40	9	0.764	42.65	55.82	2.13	2.79

RELAZIONE INDAGINI

7.60	12	0.763	56.77	74.43	2.84	3.72
7.80	15	0.711	66.17	93.03	3.31	4.65
8.00	16	0.710	66.99	94.36	3.35	4.72
8.20	13	0.709	54.32	76.67	2.72	3.83
8.40	12	0.757	53.59	70.77	2.68	3.54
8.60	18	0.706	74.94	106.15	3.75	5.31
8.80	20	0.705	83.12	117.95	4.16	5.90
9.00	21	0.653	77.14	118.04	3.86	5.90

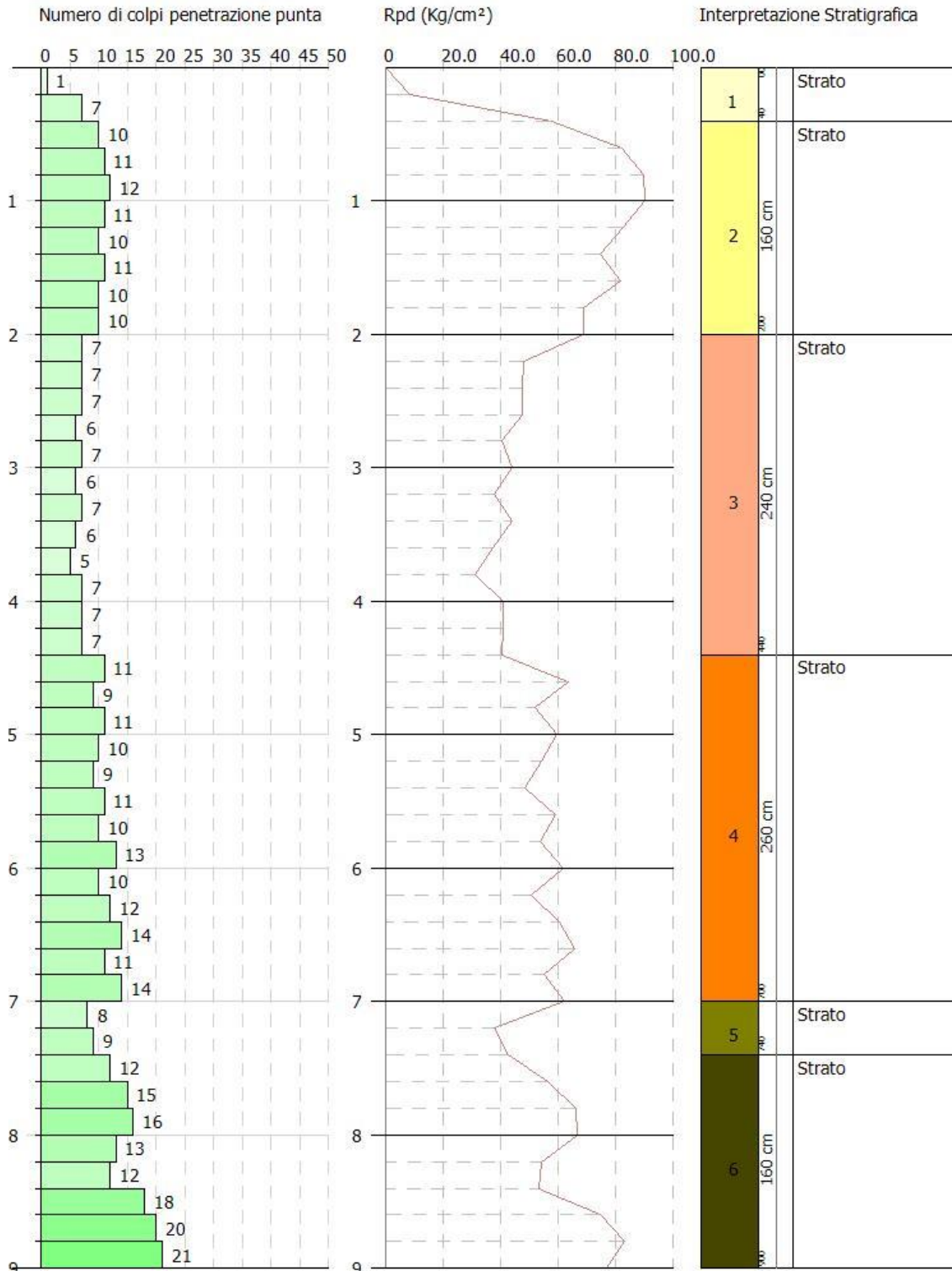
GRAFICO PROVA PENETROMETRICA DPSH1

G.& G.I.S. del dott. Geol. Galileo Potenza

PROVA PENETROMETRICA DINAMICA Nr.1
Strumento utilizzato... DPSH (Dinamic Probing Super Heavy)

Committente:
Descrizione:
Localita':

Scala 1:43



Prof. Strato (m)	NPDM	Rd (Kg/cm ²)	Tipo	Clay Fraction (%)	Peso unita' di volume (t/m ³)	Peso unita' di volume saturo (t/m ³)	Tensione efficace (Kg/cm ²)	Coeff. di correlaz. con Nspt	NSPT	Descrizione
0.4	4	38.87	Incoerente - coesivo	0	1.81	1.89	0.04	1.5	6.02	Strato
2	10.62	96.65	Incoerente - coesivo	0	2.08	2.29	0.24	1.5	15.97	Strato
4.4	6.58	51.86	Incoerente - coesivo	0	1.96	2.16	0.64	1.5	9.9	Strato
7	11.15	75.29	Incoerente - coesivo	0	2.08	2.29	1.15	1.5	16.77	Strato
7.4	8.5	52.72	Incoerente - coesivo	0	2.03	2.23	1.46	1.5	12.78	Strato
9	15.88	93.92	Incoerente - coesivo	0	2.11	2.19	1.67	1.5	23.88	Strato

5.1.1 - Stima parametri geotecnici prova DPSH 1

TERRENI COESIVI

Coesione non drenata (Kg/cm²)

	NSPT	Prof. Strato (m)	Terzaghi-Peck	Sanglerat	Terzaghi-Peck (1948)	U.S.D. M.S. M	Schmertmann 1975	SUNDA (1983) Benassi e Vanelli	Fletcher (1965) Argilla di Chicago	Houston (1960)	Shioi - Fukui 1982	Bege mann	De Beer
[1] - Strato	6.02	0.40	0.38	0.75	0.00	0.24	0.59	1.17	0.54	0.88	0.30	1.02	0.75
[2] - Strato	15.97	2.00	1.08	2.00	0.00	0.63	1.58	2.90	1.38	1.71	0.80	2.56	2.00
[3] - Strato	9.9	4.40	0.67	1.24	0.00	0.40	0.97	1.56	0.88	1.19	0.50	1.15	1.24
[4] - Strato	16.77	7.00	1.13	2.10	0.00	0.66	1.66	2.26	1.44	1.78	0.84	1.96	2.10

RELAZIONE INDAGINI

[5] - Strato	12.78	7.40	0.86	1.60	0.00	0.51	1.26	1.58	1.12	1.43	0.64	1.21	1.60
[6] - Strato	23.88	9.00	1.61	2.99	0.00	0.91	2.37	2.82	1.99	2.46	1.19	2.91	2.99

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Qc (Kg/cm ²)
[1] - Strato	6.02	0.40	Robertson (1983)	12.04
[2] - Strato	15.97	2.00	Robertson (1983)	31.94
[3] - Strato	9.9	4.40	Robertson (1983)	19.80
[4] - Strato	16.77	7.00	Robertson (1983)	33.54
[5] - Strato	12.78	7.40	Robertson (1983)	25.56
[6] - Strato	23.88	9.00	Robertson (1983)	47.76

Modulo Edometrico (Kg/cm²)

	NSPT	Prof. Strato (m)	Stroud e Butler (1975)	Vesic (1970)	Trofimenkov (1974), Mitchell e Gardner	Buisman-Sanglerat
[1] - Strato	6.02	0.40	27.62	--	63.19	75.25
[2] - Strato	15.97	2.00	73.27	--	164.68	159.70
[3] - Strato	9.9	4.40	45.42	--	102.77	123.75
[4] - Strato	16.77	7.00	76.94	--	172.84	167.70
[5] - Strato	12.78	7.40	58.64	--	132.14	127.80
[6] - Strato	23.88	9.00	109.56	--	245.35	238.80

Modulo di Young (Kg/cm²)

	NSPT	Prof. Strato (m)	Schultze	Apollonia
[1] - Strato	6.02	0.40	48.83	60.20
[2] - Strato	15.97	2.00	163.26	159.70
[3] - Strato	9.9	4.40	93.45	99.00
[4] - Strato	16.77	7.00	172.46	167.70
[5] - Strato	12.78	7.40	126.57	127.80
[6] - Strato	23.88	9.00	254.22	238.80

Classificazione AGI

	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Classificazione
[1] - Strato	6.02	0.40	A.G.I. (1977)	MODERAT. CONSISTENTE
[2] - Strato	15.97	2.00	A.G.I. (1977)	MOLTO CONSISTENTE
[3] - Strato	9.9	4.40	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE

RELAZIONE INDAGINI

[4] - Strato	16.77	7.00	A.G.I. (1977)	MOLTO CONSISTENTE
[5] - Strato	12.78	7.40	A.G.I. (1977)	CONSISTENTE
[6] - Strato	23.88	9.00	A.G.I. (1977)	MOLTO CONSISTENTE

Peso unita' di volume

	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unita' di volume (t/m ³)
[1] - Strato	6.02	0.40	Meyerhof	1.81
[2] - Strato	15.97	2.00	Meyerhof	2.08
[3] - Strato	9.9	4.40	Meyerhof	1.96
[4] - Strato	16.77	7.00	Meyerhof	2.08
[5] - Strato	12.78	7.40	Meyerhof	2.03
[6] - Strato	23.88	9.00	Meyerhof	2.11

Peso unita' di volume saturo

	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Peso unita' di volume saturo (t/m ³)
[1] - Strato	6.02	0.40	Meyerhof	1.89
[2] - Strato	15.97	2.00	Meyerhof	2.29
[3] - Strato	9.9	4.40	Meyerhof	2.16
[4] - Strato	16.77	7.00	Meyerhof	2.29
[5] - Strato	12.78	7.40	Meyerhof	2.23
[6] - Strato	23.88	9.00	Meyerhof	2.19

Velocita' onde di taglio

	NSPT	Prof. Strato (m)	Correlazione	Velocita' onde di taglio (m/s)
[1] - Strato	6.02	0.40	Ohta & Goto (1978) Limi	68.41
[2] - Strato	15.97	2.00	Ohta & Goto (1978) Limi	114.44
[3] - Strato	9.9	4.40	Ohta & Goto (1978) Limi	127.31
[4] - Strato	16.77	7.00	Ohta & Goto (1978) Limi	155.9
[5] - Strato	12.78	7.40	Ohta & Goto (1978) Limi	155.6
[6] - Strato	23.88	9.00	Ohta & Goto (1978) Limi	177.78

TERRENI INCOERENTI

**GEOLOGICAL & GEOPHYSICAL INVESTIGATION SERVICE DEL DOTT. GEOLOGO POTENZA
GALILEO - VIA DEI GERANI 59/B - 85100 - POTENZA - (PZ) -
E-MAIL: GALILEOPZ@VIRGILIO.IT - CELL. - 3207644905
C.F. : PTN GLL 71C20G942V P.I. : 01677970764**

Densita' relativa

	NSPT	Prof. Strato (m)	Gibbs & Holtz 1957	Meyerhof 1957	Schultze & Menzenbach (1961)	Skempton 1986
[1] - Strato	6.02	0.40	29.87	60.05	96.31	23.5
[2] - Strato	15.97	2.00	46.49	86.61	93.66	44.74
[3] - Strato	9.9	4.40	29.06	57.07	57.55	32.77
[4] - Strato	16.77	7.00	33.46	63.3	63.56	46.12
[5] - Strato	12.78	7.40	25	51.12	52.42	38.81
[6] - Strato	23.88	9.00	35.63	66.71	68.23	56.56

Angolo di resistenza al taglio

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Peck-Hanson-Thornburn-Meyerhof 1956	Meyerhof (1956)	Sowers (1961)	Malcev (1964)	Meyerhof (1965)	Schmertmann (1977) Sabbie	Mitchell & Katti (1981)	Shioi-Fukuni 1982 (ROAD BRIDGE SPECIFICATION)	Japanese National Railway	De Mello	Owasaki & Iwasaki
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	28.72	21.72	29.69	35.11	32.09	0	<30	24.5	28.81	25.67	25.97
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	31.56	24.56	32.47	32.6	35.8	40.13	30-32	30.48	31.79	28.6	32.87
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	29.83	22.83	30.77	29.68	33.63	0	<30	27.19	29.97	25.26	29.07
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	31.79	24.79	32.7	29.27	36.06	36.86	30-32	30.86	32.03	25.34	33.31
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	30.65	23.65	31.58	28.31	34.7	35.16	30-32	28.85	30.83	23.12	30.99
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	33.82	26.82	34.69	29.03	38.17	37.34	30-32	33.93	34.16	24.7	36.85

Modulo di Young (Kg/cm²)

	NSPT	Prof. Strato	Nspt corretto	Terzaghi	Schmertmann	Schultze-Menzenba	D'Appollonia ed	Bowles (1982)
--	------	--------------	---------------	----------	-------------	-------------------	-----------------	---------------

RELAZIONE INDAGINI

		(m)	per presenza falda		(1978) (Sabbie)	ch (Sabbia ghiaiosa)	altri 1970 (Sabbia)	Sabbia Media
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	---	48.16	---	---	---
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	285.25	127.76	189.15	299.77	154.85
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	---	79.20	117.52	---	---
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	292.31	134.16	198.59	305.77	158.85
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	255.17	102.24	151.50	275.85	138.90
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	348.81	191.04	282.48	359.10	194.40

Modulo Edometrico (Kg/cm²)

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Buisman- Sanglerat (sabbie)	Begemann 1974 (Ghiaia con sabbia)	Farrent 1963	Menzenbac h e Malcev (Sabbia media)
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	---	39.83	42.74	64.85
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	95.82	60.27	113.39	109.23
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	---	47.80	70.29	82.15
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	100.62	61.91	119.07	112.79
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	76.68	53.72	90.74	95.00
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	143.28	76.51	169.55	144.50

Classificazione AGI

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	Classificazione AGI
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	Classificazione A.G.I	MODERATAME NTE ADDENSATO
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	Classificazione A.G.I	POCO ADDENSATO
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	Classificazione A.G.I	MODERATAME NTE ADDENSATO
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	Classificazione A.G.I	MODERATAME NTE ADDENSATO

RELAZIONE INDAGINI

[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	Classificazione A.G.I	MODERATAME NTE ADDENSATO
--------------	-------	------	-------	--------------------------	--------------------------------

Peso unita' di volume

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	Peso Unita' di Volume (t/m ³)
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	Terzaghi-Peck 1948	1.43
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	Terzaghi-Peck 1948	1.55
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	Terzaghi-Peck 1948	1.48
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	Terzaghi-Peck 1948	1.56
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	Terzaghi-Peck 1948	1.51
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	Terzaghi-Peck 1948	1.64

Peso unita' di volume saturo

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	Peso Unita' Volume Saturo (t/m ³)
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	Terzaghi-Peck 1948	1.89
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	Terzaghi-Peck 1948	1.96
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	Terzaghi-Peck 1948	1.92
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	Terzaghi-Peck 1948	1.97
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	Terzaghi-Peck 1948	1.94
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	Terzaghi-Peck 1948	2.02

Modulo di Poisson

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	Poisson
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	(A.G.I.)	0.34
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	(A.G.I.)	0.32
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	(A.G.I.)	0.33
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	(A.G.I.)	0.32

**GEOLOGICAL & GEOPHYSICAL INVESTIGATION SERVICE DEL DOTT. GEOLOGO POTENZA
GALILEO - VIA DEI GERANI 59/B - 85100 - POTENZA - (PZ) -
E-MAIL..GALILEOPZ@VIRGILIO.IT - CELL. - 3207644905
C.F. : PTN GLL 71C20G942V P.I. : 01677970764**

RELAZIONE INDAGINI

[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	(A.G.I.)	0.33
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	(A.G.I.)	0.31

Modulo di deformazione a taglio dinamico (Kg/cm²)

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Ohsaki (Sabbie pulite)	Robertson e Campanella (1983) e Imai & Tonouchi (1982)
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	351.35	374.32
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	879.06	679.41
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	560.80	507.27
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	920.40	700.00
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	712.94	592.93
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	1283.12	868.74

Velocita' onde di taglio

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	Velocita' onde di taglio (m/s)
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	Ohta & Goto (1978) Limi	68.41
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	Ohta & Goto (1978) Limi	114.44
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	Ohta & Goto (1978) Limi	127.31
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	Ohta & Goto (1978) Limi	155.9
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	Ohta & Goto (1978) Limi	155.6
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	Ohta & Goto (1978) Limi	177.78

Liquefazione

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	Fs Liquefazione
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	Seed e Idriss (1971)	--
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	Seed e Idriss (1971)	--
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	Seed e Idriss (1971)	--
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	Seed e Idriss (1971)	--

RELAZIONE INDAGINI

[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	Seed e Idriss (1971)	--
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	Seed e Idriss (1971)	--

Coefficiente spinta a Riposo

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	K0
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	Navfac 1971-1982	1.22
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	Navfac 1971-1982	3.31
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	Navfac 1971-1982	2.08
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	Navfac 1971-1982	3.46
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	Navfac 1971-1982	2.68
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	Navfac 1971-1982	4.70

Qc (Resistenza punta Penetrometro Statico)

	NSPT	Prof. Strato (m)	Nspt corretto per presenza falda	Correlazione	Qc (Kg/cm ²)
[1] - Strato	6.02	0.40	6.02	Robertson 1983	12.04
[2] - Strato	15.97	2.00	15.97	Robertson 1983	31.94
[3] - Strato	9.9	4.40	9.9	Robertson 1983	19.80
[4] - Strato	16.77	7.00	16.77	Robertson 1983	33.54
[5] - Strato	12.78	7.40	12.78	Robertson 1983	25.56
[6] - Strato	23.88	9.00	23.88	Robertson 1983	47.76



Del Dott. Geol. Galileo Potenza



GEOLOGICAL & GEOPHYSICAL INVESTIGATION SERVICE DEL DOTT. GEOLOGO POTENZA
 GALILEO - VIA DEI GERANI 59/B - 85100 - POTENZA - (PZ) -
 E-MAIL: GALILEOPZ@VIRGILIO.IT - CELL. - 3207644905
 C.F. : PTN GLL 71C20G942V P.I. : 01677970764